

**Ricognizione, delimitazione e rappresentazione  
delle aree e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico**

Ricognizione dei beni paesaggistici di cui all'articolo 136 e 157 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art.10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", classificazione del provvedimento secondo le lettere a), b), c), d) dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004, delimitazione degli esatti perimetri dei beni medesimi e loro rappresentazione in scala idonea alla individuazione, in attuazione del Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna.

**Oggetto: ID\_111 Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona circostante il Castello di Palata Pepoli, sito nel comune di Crevalcore (ai sensi dell'art. 136, lettera b) del D.Lgs. 42/2004 e smi)**

**Scheda di ricognizione definitiva: sintesi informazioni sul bene tutelato**

<b>ID_111</b>	<b>SITAP 80042</b>	
	<b>Provvedimento ai sensi: L.1497/39</b>	<b>Classificazione ai sensi art. 136 D.Lgs. 42/2004: lettera b)</b>
<b>Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona circostante il Castello di Palata Pepoli sito nel Comune di Crevalcore</b>		
<b>Comuni interessati</b>	<b>Crevalcore (BO)</b>	
<b>Provvedimento originario</b>	<b>Decreto Ministeriale 17 giugno 1929</b>	
<b>Data di ricognizione del CTS</b>	<b>21/03/2019</b>	

In data 21/03/2019 presso la sede della Regione Emilia-Romagna si è riunito il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) - istituito ai sensi dell'art. 5 dell'Intesa istituzionale tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna per l'adeguamento del PTPR al D.Lgs. n. 42 del 2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio, siglata il 4 dicembre 2015 - al fine di procedere, ai sensi dell'art.6 del Disciplinare attuativo dell'Intesa, alla identificazione del perimetro così come risultato dalla ricognizione effettuata sul bene paesaggistico in oggetto nonché all'attribuzione della classificazione del provvedimento secondo la lettera b) dell'art. 136 del

D.Lgs. 42 del 2004, sulla base della proposta del Gruppo di lavoro istituito ai sensi dello stesso art. 5 del citato Protocollo d'intesa.

Il Comitato Tecnico Scientifico:

**visto** il decreto di dichiarazione di notevole interesse pubblico sopraccitato e la relativa planimetria, che sono parte integrante della presente scheda;

**preso atto** dell'esame istruttorio svolto dal Gruppo di lavoro, istituito ai sensi dell'art.5 del citato Protocollo d'intesa, nella seduta del 24 maggio 2018, del 21 febbraio 2019 e concluso nella seduta del 21 marzo 2019, come illustrato nella seguente scheda istruttoria

**Scheda decreto e analisi istruttoria: informazioni storiche sul bene tutelato**

<b>ID_111</b>	SITAP 80042	
	Decretato ai sensi: L.1497/39	Tipologia di beni indicata nel Decreto: non specificata
Titolo originale del decreto	assente	
Comuni storicamente interessati	Crevalcore	
data provvedimento	Decreto Ministeriale del 17 giugno 1929	
data notifica	10 aprile 1930	
data pubblicazione		
data affissione Albo pretorio		
data verbale Commissione Provinciale/Regionale per il paesaggio		
Cartografie allegate	planimetria successiva alla tutela con timbro dell'Ufficio Tecnico Erariale di Bologna e intestazione del Comune di Crevalcore	
Criticità		Decisione condivisa
1. Il provvedimento originale non specifica le particelle catastali oggetto di tutela ed è privo di una cartografia coeva; in quella del 1956 correntemente associata alla tutela il perimetro non segue, soprattutto nel lato ovest, elementi riconoscibili andando a tagliare edifici e particelle catastali.		Successivamente alla ricerca presso gli archivi catastali dell'Agenzia delle Entrate di Bologna si sono rintracciati nel catasto d'impianto diversi canali e scoli esistenti nell'anno della tutela che circondavano l'area del parco della villa. Il perimetro che si ottiene seguendo questi canali è del tutto coerente con la cartografia del 1956 e si decide quindi di confermare tale perimetrazione.
2. Il provvedimento non indica la tipologia del bene.		Viste la descrizione e le motivazioni del provvedimento si propone di ascrivere il decreto al caso di cui alla lettera b) dell'art. 136.
3. Il provvedimento è privo di un titolo ma all'interno del testo l'area tutelata è denominata come "Zona circostante il palazzo Pepoli ora		Viene riconosciuto come titolo del provvedimento "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona circostante il Castello di Palata Pepoli, sito nel



Torlonia di proprietà di S.E. il principe D. Carlo Torlonia, sito nel comune di Crevalcore". Oggi il bene oggetto di tutela risulta essere comunemente conosciuto come "Castello di Palata Pepoli".	comune di Crevalcore" in quanto identifica nel miglior modo possibile l'oggetto della tutela.
---	---

**preso atto** della proposta di attribuzione della classificazione del provvedimento secondo la lettera b) dell'art.136 del D. Lgs. 42 del 2004 e di validazione del perimetro nonché della documentazione raccolta ed elaborata nel corso dell'istruttoria, depositata agli atti presso il Segretariato Regionale del MiBAC e presso la Regione Emilia-Romagna, composta da:

1. Testo originale della notifica ed estratto planimetrico in formato PDF;
2. Tavola di delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base CATASTALE (tavola principale);
3. Tavola di delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base DATABASE TOPOGRAFICO REGIONALE;
4. Tavola di delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base SATELLITARE;
5. Lo SHAPEFILE vettoriale del perimetro disegnato nel sistema di riferimento ETRS89 UTM32N;

**rileva** che l'istruttoria non necessita di ulteriori specificazioni.

Tutto ciò premesso, in relazione al D.M 17 giugno 1929, il Comitato Tecnico Scientifico **convalida**, ai sensi dell'art.5 del Protocollo d'intesa, l'attribuzione della classificazione del provvedimento di cui alla lettera b) dell'art.136 del D.Lgs. 42 del 2004, e il perimetro del Bene paesaggistico, così come riportato nei documenti di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5 sopra citati, e che costituiscono parte integrante della presente Scheda di ricognizione.

Bologna, **21 marzo 2019**

**Approvato:**

per la Regione Emilia-Romagna:

il Direttore Generale alla Cura dell'Ambiente e del territorio, o suo delegato;

il Responsabile Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio, o suo delegato;

il Responsabile Servizio Qualità Urbana e politiche, o suo delegato;

n. 2 Funzionari del Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio individuati da specifica determinazione del Direttore Generale alla Cura dell'Ambiente e del territorio;

ROBERTO GABRIELLI 

  
ANNA MARIA MELE  
MARCO NERIERI  


per il Ministero dei Beni e della attività culturali:

il Segretario Regionale del Ministero dei Beni  
e delle Attività Culturali per l'Emilia-Romagna, o suo delegato;

il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la  
città metropolitana di Bologna e le province di Modena,  
Reggio Emilia e Ferrara, o suo delegato;


il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le  
province di Parma e Piacenza, o suo delegato;

il Soprintendente Belle Arti e Paesaggio per le province di  
Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, o suo delegato;

il Responsabile del Servizio V, Tutela del paesaggio, della  
Direzione Generale Archeologia, Belle arti e Paesaggio del MiBAC,  
o suo delegato;

  
DELEGA ILARIA DI COCCO

DELEGA FRANCESCA TOMBA



DELEGA CRISTIAN PRATI



DELEGA VALERIA BUCCHIGNANI



DELEGA FRANCESCO ELEUTERI

